

ANNA BOSCHI nata a Bologna, risiede e lavora a Castel S. Pietro Terme-BO – Via G. Tanari 1445/B –
Tel. 051 948177 – cell. 339 3820387 - e-mail: boschianna1944@gmail.com – www.annaboschi.it

Artista verbo visiva. La sua ricerca è incentrata principalmente sul rapporto parola-immagine. I suoi esordi si iscrivono nel clima post-informale e in quello della sperimentazione prossima alla poesia visuale. Successivamente il valore relazionale tra parola e pittura diverrà infatti la cifra riconoscibile del suo percorso artistico.

Allestisce la prima personale nel 1974 e dal 1982 si dedica esclusivamente a questa attività. A tutt'oggi ha al suo attivo una settantina di personali e numerose mostre collettive in Italia e all'estero.

Si occupa anche di Installazioni, Performances e Libri d'artista di cui possiede una interessante collezione. Nel 1984 entra a far parte del circuito della Mail Art, partecipando e realizzando numerosi progetti, dando vita al "Mailartmeeting Archives". Aderisce inoltre a rassegne internazionali collaborando anche a vari portfolio di Visual Poetry (tra cui UNI-VERS Peace Dream, Mani-Art, BAU, Ad Hoc, Franticham's Assembling Box, Kamini Press art-Stockholm, Civico 23 ecc).

Tra gli eventi di grande prestigio cui ha partecipato ricordiamo la Triennale di Bologna 2000, nel 2003 la 50° Biennale di Venezia-Sezione Extra 50; nel 2004 la London Biennale; nel 2007 la mostra "Per parole e immagini" presso il Museo Bargellini di Pieve di Cento *a cura di Vittoria Cohen*; nel 2012 la rassegna "Cent'anni di scrittura visuale in Italia (1912-2012) presso il Museo della Carale Accattino di Ivrea; inoltre a La Spezia - "Per una collezione di Poesia Visiva" – Galleria Il Gabbiano e sempre nel 2012 partecipa al Festival d'art sémiotique Pan Total a Parigi, *a cura di Daniel Daligand e Alain Snyers*; nel 2013 "Il Libro: d'Arte e d'Artista – Giorgio De Chirico e 36 artisti contemporanei" presso il Beit Hai'r Museum di Tel Aviv (Israele); nel 2014 la Rassegna "Visual Poetry", a Venezia, Palazzo delle Prigioni e a Pavia, Castello Visconteo e Broletto, *a cura di Giosuè Allegrini e Lara-Vinca Masini*; nel 2019 a Longiano (FC) – Ex Chiesa Madonna di Loreto, "FUORI PAGINA" – La Collezione Roffi – Fondazione Tito Balestra Onlus, *a cura di Flaminio Balestra e Pasquale Fameli* e numerosi altri eventi di Visual poetry e Asemic art in Italia e all'estero.

Nel 2019 allestisce a Bologna, a Palazzo D'Accursio Manica Lunga, l'installazione "Anatomie auliche" contro la violenza sulle donne (*a cura di UDI e Angelamaria Golfarelli*) e nello stesso anno organizza presso lo Studio d'Arte FC di Castel S. Pietro Terme la mostra collettiva "Never More" sempre contro la violenza sulle donne, con la partecipazione di artisti italiani e stranieri.

Nel 2021 è invitata a far parte con le sue opere alla mostra "La poesia visiva come Arte plurisensoriale – L'OLFATTO" organizzata dalla Fondazione Berardelli di Brescia.

Nel 2022 è invitata a partecipare alla IX BIENNALE d'Arte Contemporanea MAGNA GRECIA – "PLURALE 30 - In Arte, tra Identità e Diversità", Collegio SANT'ADRIANO - S. Demetrio Corone-CS, *a cura di Nicola Micieli*.

Nel 2023 è presente nella mostra 'BOOKS AS ART' presso Gramma_Epsilon Gallery di Atene, *a cura di Paolo Cortese*, e nello stesso anno partecipa a Milano alla collettiva di scrittura asemica, *a cura di Giuseppe Calandriello*, presso Stecca 3.0. Centro polifunzionale all'interno del Parco BAM di Porta Nuova, nella mostra-evento ALINGUE E APOSTROFI per celebrare 150 anni dell'Era 'Patafisica ed altre soluzioni immaginarie'.

E sempre in questo anno, nel corso della XVIV Giornata del Contemporaneo, è presente nella Rassegna d'arte contemporanea "QUATTRO PIU' QUATTRO" (quattro artisti stranieri e quattro italiani) presso il Museo Epicentro di Gala di Barcellona P.G. (ME).

Per quanto riguarda i Libri d'artista-libri-oggetto, recentemente (2023) ha aderito alla mostra "Parole in libertà – STUPOR MUNDI" *a cura di Stefano Pelle e Lucia Spagnuolo*; A FILO D'ACQUA – Colloquio aperto tra Vercelli e Venezia – arte-poesia-società", *a cura di Dario Gaito*, e alle mostre itineranti sul tema

“DONNA VITA LIBERTA – Il mio nome è NOTTE” e “VOLAMMO DAVVERO (dedicato a Fabrizio De Andrè)”, a cura di Maddalena Castegnaro-VERBAMANENT.

Nel mese di novembre 2016, nelle sette sale della Pinacoteca della Rocca Sforzesca di Dozza-BO, ha allestito la Retrospettiva di cinquant'anni di attività “ANNA BOSCHI 1967-2017”, con monografia a cura di Mauro Carrera.

Sempre nel 2016 le è stato conferito il riconoscimento alla carriera nel corso della XVI Rassegna Arte in Arti e Mestieri di Suzzara-MN, a cura di Mauro Carrera.

Sue opere sono presenti in modo permanente in diverse collezioni pubbliche e private.

Tra le pubbliche:

il Museo dell'Informazione (MUSINF) di Senigallia(AN); Il Museo Civico di Taverna (CZ); l'Istituto dei Beni Culturali di Forlì; il Museo Nazionale della Certosa di Calci-Pisa; il Musée d'Art di Toulon (France) i Musei Civici di Imola (BO); la Pinacoteca di Dozza (BO); il King St. Stephen Museum di Székesfehérvár (Hungary); l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) di Roma; il Museo di Macerata; il Museo del Libro d'artista Città di Cassino; Museo d'arte delle Generazioni Italiane del '900 “G. Bargellini” di Pieve di Cento (BO); il Museo Le Cappuccine di Bagnacavallo (RA); la Pinacoteca Internazionale Franciscana delle Marche; il Museo “Gabrieli” di Matino (LE); il Museo della Carale Accattino di Ivrea (TO); il Modern Art Museum Cà La Ghironda di Ponte Ronca di Zola Predosa (BO); Kunstmuseum Thurgau – Kartause Ittingen (Switzerland); Museo MUDAC – Floridia-SR; MDN-Museo Nori De' Nobili – Ripe di Ancona; Fondazione Scuola di Arti e Mestieri “F. Bertazzoni – Suzzara-MN; Museo Epicentro – Gala di Barcellona P.G. (ME) e numerose collezioni comunali d'arte in Italia e all'estero.

Il suo lavoro è documentato in cataloghi e antologie, tra cui “A point of view –Visual Poetry-The 90s, Kaliningrad (Russia)”; Libri d'artista in Italia 1960-1998 Regione Piemonte e “Generazione Anni Quaranta della Storia dell'Arte Italiana del '900” a cura di Giorgio di Genova e presso Kunsthistorisches Institut– Firenze; Archivio Storico del Museo delle Arti Palazzo Bandera di Busto Arsizio (VA) e CID/Arti Visive del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato.